

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

GIUNTE E COMMISSIONI

parlamentari

438° RESOCONTO

SEDUTE DI SABATO 29 MAGGIO 1982

INDICE

Commissioni permanenti e Giunte

5ª - Bilancio	Pag. 3
-------------------------	--------

BILANCIO (5^a)

SABATO 29 MAGGIO 1982

Presidenza del Presidente
DE VITO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Spinelli.

La seduta inizia alle ore 9,55.

IN SEDE REFERENTE

« Copertura finanziaria del decreto del Presidente della Repubblica di attuazione dell'accordo concernente l'aumento dell'indennità di rischio in favore del personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, dell'indennità di rischio per gli operatori subacquei e dell'indennità di volo per gli elicotteristi appartenenti al Corpo stesso » (1916), approvato dalla Camera dei deputati (Esame)

Il senatore D'Amelio illustra favorevolmente il provvedimento, soffermandosi in particolare sui dati concernenti la copertura finanziaria della spesa recata, attraverso la rivalutazione delle tariffe per i servizi resi ai privati e l'istituzione di quelle concernenti le prestazioni dei mezzi anticendi aeroportuali.

Segue il dibattito.

Il senatore Bollini chiede al rappresentante del Governo maggiore documentazione in merito al provento delle tariffe, facendo presente che nel bilancio di previsione per il 1982 non si rinviene alcun provento, essendovi iscritta la sola indicazione « per memoria »; in particolare, chiede di sapere quale sia il gettito dei servizi aeroportuali, e se gli oneri per il mese di dicembre 1981, cui fa riferimento il decreto che modifica le indennità, verranno a gravare sul bilancio per il 1982 o su quello del 1981.

Il sottosegretario Spinelli illustra il provvedimento con cui si è recepito l'accordo sin-

dacale relativo alle indennità di rischio dei vigili del fuoco. Sottolinea inoltre come, con recenti decreti, si sia ampliata la casistica per la quale è necessario l'intervento dei vigili del fuoco in materia di prevenzione antincendio e si siano modificate alcune tariffe preesistenti e data applicazione alla previsione della legge n. 930 del 1980, relativa all'impiego in favore dei privati dei mezzi anticendi aeroportuali.

Il senatore Ferrari-Aggradi, premesso che con il provvedimento in questione si provvede ad elevare l'indennità di rischio dei Vigili del fuoco, problema rispetto al quale non si può non essere sensibili, fa presente che, per quanto concerne la copertura finanziaria del provvedimento, è necessaria la massima chiarezza.

Dopo un ulteriore intervento del senatore Bollini, il quale precisa che la sua richiesta di chiarimenti potrà essere soddisfatta dal Governo anche in sede di esame in Assemblea, proponendo quindi che la Commissione si esprima favorevolmente se il Governo assume questo impegno, il senatore Carollo propone invece di sospendere la seduta nell'attesa che il rappresentante del Governo fornisca i richiesti chiarimenti.

Il presidente De Vito, dopo un'ulteriore precisazione del sottosegretario Spinelli, prende atto della richiesta del senatore Carollo e sospende pertanto la seduta.

La seduta è sospesa alle ore 10,20 e viene ripresa alle ore 15,45.

Il sottosegretario Spinelli risponde ai quesiti posti nel corso della prima parte della seduta. Fa presente che i proventi relativi alle tariffe vengono suddivisi in due quote: la prima, del 20 per cento, affluisce in corso di esercizio al capitolo 2442 dello stato di previsione delle entrate e viene devoluta alla Cassa opera nazionale assistenza vigili del fuoco; la seconda, dell'80 per cento, resta acquisita all'Erario con imputa-

zione sul capitolo 3560 dell'entrata (entrate eventuali e diverse del Ministero dell'interno), di cui il provento in questione rappresenta una quota parte. Per il 1980 i dati sono stati i seguenti: capitolo 2442, 189 milioni; capitolo 3560, 946 milioni. In relazione alla rivalutazione delle tariffe il gettito dovrebbe essere (valutato sulla base degli incassi relativi al 1980, pari a 1.045 milioni moltiplicati dodici) di 12.540 milioni.

Sulla base di una valutazione di ordine prudenziale, si è calcolato il gettito annuo in un miliardo. Ciò comporta, quindi, a rivalutazione avvenuta, una previsione di introiti pari a 12 miliardi. Di questa cifra, la quota parte che affluisce all'Erario è pari a 9 miliardi e 600 milioni che costituisce la copertura finanziaria individuata. A tale provento, prosegue l'oratore, occorre aggiungere quello relativo ai servizi aeroportuali al momento non precisabili. Infine, va tenuto presente che la cifra di 9.280 milioni, prevista quale onere annuo, comprende per il 1982 anche il pagamento della mensilità relativa al dicembre 1981. Pertanto, l'onere per il 1982 è pari, in conclusione, a 8.500 milioni, cui vanno aggiunti 780 milioni relativi alla mensilità di dicembre 1981.

La copertura, conclude il sottosegretario Spinelli, appare validamente assicurata.

Al senatore Bollini il sottosegretario Spinelli fa presente che l'indicazione « per memoria » delle entrate accertabili nel 1982 sul capitolo 2442 si giustifica in ragione del fatto che si tratta di una partita che si com-

penza perfettamente nella spesa, e che quindi viene impinguata e ridotta contestualmente a mano a mano che le risorse vengono versate in tesoreria, iscritte in entrata e canalizzate alla Cassa opera nazionale assistenza vigili del fuoco.

Il senatore Bollini rileva ancora che in effetti l'onere annuo è di 8.500 milioni e non di 9.280: quest'ultimo è soltanto l'onere per il 1982. Rileva inoltre ancora che il nomenclatore degli atti, annessi al progetto di bilancio dello Stato per il 1982, non indica tra le norme a supporto del capitolo 3560 la tariffa in questione.

Il sottosegretario Spinelli osserva che si tratta di un capitolo di entrata, sul quale affluiscono in modo indistinto tutta una serie di proventi, ivi comprese le economie realizzate dal Ministero. Comunque assicura che si farà carico di segnalare al Tesoro l'osservazione del senatore Bollini.

Il senatore Carollo chiede infine chiarimenti sulla dinamica della previsione di competenza del capitolo 3560 che, per il 1982, evidenzia una variazione in diminuzione di 10 miliardi.

Il senatore D'Amelio assicura che farà menzione, nella relazione all'Assemblea, degli elementi emersi nel corso del dibattito, nonchè di approfondire il problema posto dal senatore Carollo.

Infine la Commissione dà mandato al senatore D'Amelio di redigere per l'Assemblea una relazione in senso favorevole.

La seduta termina alle ore 16,10.